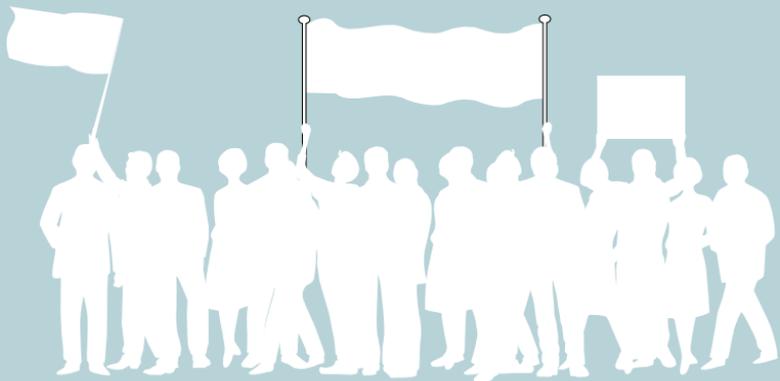


C'è discriminazione e ... discriminazione

# DISCRIMINAZIONE INDIRETTA





Le direttive europee  
prevedono due tipologie  
di discriminazione:

- diretta
- indiretta

# DEFINIZIONE DI DISCRIMINAZIONE INDIRETTA

Si intende una situazione nella quale una disposizione, un criterio o una prassi apparentemente neutri possono mettere in una situazione di particolare svantaggio le persone di un determinato sesso, rispetto a persone dell'altro sesso.

## ESEMPIO 1



La statura minima richiesta per la partecipazione a un concorso è tarata su medie maschili: va da sè che non vi è discriminazione sulla singola persona, ma adottando un simile criterio di selezione indubbiamente si avvantaggiano gli uomini

## ESEMPIO 2



La previsione di una particolare indennità solo per dipendenti che abbiano sempre optato per il full-time: le donne che più spesso richiedono il part-time per ragione di conciliazione casa-lavoro ne sarebbero indirettamente esclusa

# PER CAPIRE SE È DISCRIMINAZIONE INDIRETTA

Un atteggiamento o scelta sono discriminatori in maniera indiretta si deve considerare il risultato che essi producono in concreto. Non basta l'intenzionalità o atteggiamento psicologico del soggetto discriminante. quest'ultimo può essere infatti convinto di agire legittimamente.



Se sei vittima di discriminazione, molestie o violenza sul luogo di lavoro rivolgiti alle Consigliere di parità.



Con la tua delega potranno intervenire direttamente e/o rivolgersi al giudice del lavoro, al giudice penale o al TAR della Lombardia, e intervenire in giudizio.

**CONSIGLIERA** di **PARITÀ**  
Città metropolitana di Milano